

Bagnoli

Liceali accoltellati, il questore chiude l’Arenile per 30 giorni

Le vittime ancora in prognosi riservata
Il gip: l’aggressore deve andare in cella

Dopo la lite in spiaggia per un pestone sulle scarpe e l’accoltellamento di due quindicenni, il questore Maurizio Agricola chiude per trenta giorni l’Arenile di Bagnoli. Saranno sospese sia le attività dello stabilimento balneare, sia quelle del ristorante e della discoteca. Il provvedimento è stato adottato a seguito del grave episodio accaduto la sera del 30 aprile scorso, durante la tradizionale festa organizzata per gli studenti delle scuole superiori, quando un litigio tra giovanissimi ha rischiato seriamente di finire in tragedia. Adesso le vittime, due ragazzi di 15 anni, sono ricoverate in ospedale, entrambe tuttora in prognosi riservata.

L’aggressore, un 17enne che frequenta il quarto anno di un istituto tecnico, è rinchiuso nel carcere minorile di Nisida con l’accusa di tentato omicidio. Il giudice Umberto Lucarelli ha convalidato l’arresto eseguito dagli agenti del commissariato Ba-



gnoli poco dopo la rissa e ha disposto la custodia cautelare anche alla luce delle circostanze nelle quali il fatto si è verificato: i due quindicenni sono stati accoltellati nel corso di quella che avrebbe dovuto essere una serata di divertimento in riva al mare riservata alle scuole. Assistito dagli avvocati Salvatore D’Antonio e Antonella Senatore, l’indagato ha ammesso davanti al gip le sue responsabilità e ha chiesto scusa per l’accaduto alle vittime e ai loro familiari. Si è giustificando sostenendo di aver estratto il coltello per paura, quando ha temuto di poter avere la peggio nella lite. È stato lui, all’arrivo della polizia,

Il titolare del locale: “Per ora penso solo ai due feriti, spero guariscano Ma noi siamo stati tempestivi”

a far ritrovare l’arma. I suoi legali preparano ricorso al Riesame sia sulla qualificazione del reato, per sostenere una derubricazione da tentato omicidio in un’ipotesi meno grave, sia sulle esigenze cautelari alla luce della collaborazione.

Il deputato di Alleanza Verdi Sinistra Francesco Emilio Borrelli definisce «inevitabile» la decisione del questore di sospendere per trenta giorni l’attività dell’Arenile. Il provvedimento, contro il quale è possibile proporre ricorso, fa riferimento anche all’arresto di due persone trovate in possesso di droga due avvenute il 28 aprile, durante un’altra serata musicale. Afferma Umberto Frenna, il titolare del locale: «In questo momento il mio unico pensiero è rivolto ai due ragazzi feriti. Mi auguro che stiano meglio, quando saranno tornati a casa farò le mie considerazioni. Posso solo dire ribadire che il nostro personale è intervenuto tempestivamente. Per quanto riguarda l’episodio del 28 aprile, abbiamo collaborato con la polizia sin dal giorno precedente, offrendo la disponibilità logistica per i controlli che hanno portato ai due arresti per droga».

– dario del porto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso

Madre dell’imputato aggredisce la pm dopo la requisitoria

Aveva appena chiesto la condanna a sei anni di reclusione per un quarantenne della zona vesuviana imputato di maltrattamenti in famiglia, sequestro di persona e lesioni. Ma appena la pm Gloria Sanseverino ha terminato la sua requisitoria, nell’aula della sesta sezione penale del tribunale si è scatenato il putiferio. Ha iniziato l’imputato, pur detenuto, provando a colpire con una stampella il personale della polizia penitenziaria. Poi la madre dell’uomo si è avvicinata al banco del pubblico ministero e ha aggredito fisicamente, brandendo una borsa, la pm Sanseverino, una delle magistrato più esperte dell’ufficio inquirente, a lungo impegnata anche nel pool anticamorra. L’intervento degli avvocati ha evitato il peggio e gli agenti hanno riportato la calma.

Ma l’episodio resta allarmante. La giunta distrettuale dell’Anm, presieduta da Ida Teresi, oltre a esprimere solidarietà alla pm Sanseverino, mette in guardia sulle condizioni di sicurezza della cittadella giudiziaria del Centro direzionale. Le toghe manifestano «preoccupazione per la mancanza di un costante presidio delle aule di udienza da parte delle forze di polizia presenti nel Palazzo di Giustizia. Mancanza che - aggiunge l’Anm - espone magistrati e difensori alla possibilità di ritorsioni da parte degli imputati, dei loro familiari e delle altre persone presenti allo svolgimento dei processi».

– d. d. p.



REINVESTIAMO
TUTTI I TUOI RISPARMI
NEL TUO TERRITORIO.

 **BCC NAPOLI**

GRUPPO BCC ICCREA

gruppobcciccrea.it

bccnapoli.it



DIREZIONE GENERALE E FILIALE SEDE: via Miguel Cervantes de Saavedra 78/86, Napoli - 081 5529386
AREA IMPRESE: via San Giacomo 33/35, Napoli - 081 5529386
FILIALE NAPOLI CHIAIA: via Giosuè Carducci 8/12, Napoli - 081 5529386
FILIALE CASORIA: via Pio XII, 90/100, Casoria
ATM POINT: via Domenico Morelli 40, Napoli c/o Garage Morelli - piazzale V. Tecchio, Napoli c/o Mostra d'Oltremare